

(16 ottobre 2009 – 24 gennaio 2010)

16 ottobre – Intrattenendosi con la stampa, nel corso di una visita in Bulgaria, il Presidente del Consiglio afferma ««o non credo che si possa andare avanti così perché, dal momento in cui nel '93 è stata abolita **l'immunità dei parlamentari**, sono i giudici e non i cittadini che decidono chi può fare il parlamentare o meno e chi può continuare o meno a governare il Paese». La reintroduzione dell'immunità parlamentare rappresenta una delle questioni connesse al tema più generale della riforma della giustizia sul quale si sviluppa un intenso dibattito politico nel periodo preso in considerazione.

21 ottobre – Il Senato discute la relazione intermedia sull'attività svolta dalla **Commissione parlamentare di inchiesta** sul fenomeno degli infortuni sul lavoro con particolare riguardo alle cosiddette "**morti bianche**" (Doc. XXII-bis, n. 1) ed approva alcune risoluzioni in materia.

31 ottobre – Viene pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* il decreto legislativo n. 150/2009 che in attuazione della legge n. 15/2009 (cosiddetta legge Brunetta) reca norme in materia di «ottimizzazione della **produttività del lavoro pubblico** e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni».

6 novembre – Il Consiglio dei ministri concorda con le iniziative assunte per ricorrere alla *Grand Chambre* contro la sentenza della Corte europea dei diritti dell'Uomo in materia di **esposizione pubblica del crocifisso**, secondo la quale la Convenzione europea per i diritti dell'uomo e i protocolli ad essa allegati comporterebbero l'obbligo per lo Stato di astenersi dall'imporre (anche indirettamente), credenze, nei luoghi in cui le persone siano a suo carico o particolarmente vulnerabili.

10 novembre – La stampa riferisce di un **incontro tra il Presidente del Consiglio e il Presidente della Camera sui temi della giustizia**, anche con riferimento alle conseguenze della "bocciatura" da parte della Corte costituzionale del cosiddetto Lodo Alfano (sent. n. 262/2009). In particolare si dà conto del consenso registrato sulla possibilità di introdurre una prescrizione processuale per i procedimenti non conclusi entro i termini stabiliti dalla legge, essendo – invece – stata esclusa la presentazione di un testo volto a ridurre i termini di prescrizione (cfr. anche **20 gennaio**).

11 novembre – Il Governo rende comunicazioni alle Commissioni Esteri e Politiche dell'Unione europea di Camera e Senato, in seduta congiunta, sugli esiti del Consiglio europeo del 29-30 ottobre 2009.

La Camera dei deputati approva definitivamente la legge per l'**istituzione del Ministero della salute** e l'incremento del numero complessivo dei sottosegretari di Stato (legge n. 172/2009).

12 novembre – Nel sesto anniversario dell'attentato di Nassiriyah, il Senato approva definitivamente la legge che istituisce la **Giornata del ricordo dei caduti nelle missioni internazionali per la pace** (legge n. 162/2009).

17 novembre – Alla Camera dei deputati il Governo pone la **questione di fiducia** sul decreto-legge n. 135/2009, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee.

25 novembre – Il Senato respinge le mozioni dell'opposizione volte a chiedere le **dimissioni del sottosegretario Nicola Cosentino**. Il successivo **10 dicembre**, la Camera respinge sia la domanda di autorizzazione ad eseguire la misura cautelare della **custodia in carcere** sia le mozioni presentate dall'opposizione volte a chiederne la presentazione delle dimissioni.

1^a dicembre – Viene pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* il decreto legislativo n. 179/2009 che in attuazione della legge n. 246/2005, che definiva un processo di semplificazione normativa e di abrogazione delle disposizioni più risalenti, individua le **disposizioni legislative statali anteriori al 1^a gennaio 1970, di cui si ritiene indispensabile la permanenza in vigore**.

3 dicembre – L'Assemblea del Senato delibera, sulla base di una richiesta unanime della Commissione giustizia, il **rinvio in Commissione** dei disegni di legge **sull'introduzione del reato di tortura**.

9 dicembre – La Commissione giustizia della Camera avvia l'esame di proposte di legge volte a modificare l'articolo 420-ter del codice di procedura penale, con la finalità di identificare normativamente le attività – esercitate da soggetti che rivestono cariche pubbliche di rilievo costituzionale – che costituiscono impedimento a comparire nelle udienze nell'ambito di procedimenti penali (cosiddetto "**legittimo impedimento**").

14 dicembre – Vengono pubblicati in *Gazzetta Ufficiale* i decreti legislativi nn. 177/2009 e 178/2009 che in attuazione della legge n. 69/2009 procedono, rispettivamente, alla riorganizzazione del **Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione** e della **Scuola superiore della pubblica amministrazione (SSPA)**.

15 dicembre – Il Ministro dell'interno rende alle Camere un'informativa sull'**aggressione subita dal Presidente** del Consiglio dei ministri a Milano il 13 dicembre.

Alla Camera dei deputati il Governo pone la **questione di fiducia** sull'approvazione di un maxiemendamento relativo al disegno di **legge finanziaria per il 2010**. La decisione del Governo è oggetto di un **intervento del Presidente della Camera** che ritiene che la posizione della questione di fiducia – pur essendo una legittima prerogativa del Governo in quanto prevista dalla Costituzione – non possa essere in questa circostanza considerata una decisione di carattere tecnico ma debba essere intesa come scelta attinente a ragioni di carattere politico rientranti unicamente all'interno del rapporto tra maggioranza ed Esecutivo. Alla luce di ciò, il Presidente Fini reputa «deprecabile» la decisione dal Governo, perché impedisce all'Assemblea di pronunciarsi sugli emendamenti.

20 dicembre – Il senatore Francesco Rutelli, dopo aver abbandonato il Partito democratico e fondato un nuovo movimento politico denominato Alleanza per l'Italia – API, lascia la **presidenza del Comitato parlamentare per la sicurezza**.

Nel discorso tenuto in occasione dell'incontro con le **Alte Magistrature della Repubblica** il **Presidente Napolitano** afferma «non si paventino complotti che la Costituzione e le sue regole rendono impraticabili contro un governo che goda della fiducia della maggioranza in Parlamento. Ancoriamo il giuoco politico democratico alla stabilità delle istituzioni; facciamo affidamento sulle garanzie che esse offrono. Raccogliamo un sentimento diffuso tra gli italiani rivolgendoci più serenamente ai problemi del paese e del mondo d'oggi, alle soluzioni concrete e alle riforme di cui l'Italia ha bisogno. Prepariamoci a rappresentare – tracciando il bilancio di 150 anni di Unità – l'immagine di una nazione più consapevole di

sé, delle sue risorse e della sua missione. E' questa la responsabilità che noi condividiamo operando nelle istituzioni della Repubblica».

22 dicembre – Alla Camera prende inizio, con lo svolgimento della discussione generale, l'esame in Assemblea del testo relativo alla cosiddetta "**cittadinanza breve**" (A.C. 103 e abb.), che sarà – tuttavia – rinviato in Commissione per un supplemento di istruttoria legislativa il successivo **12 gennaio**.

Il Senato approva definitivamente la **legge di bilancio e la legge finanziaria per il 2010** (rispettivamente leggi n. 191/2009 e n. 192/2009).

31 dicembre – Viene pubblicata la legge n. 196/ 2009 **di riforma della contabilità statale**.

Nel **messaggio di fine anno**, il Presidente della Repubblica svolge, tra l'altro, considerazioni in ordine alle **riforme istituzionali e alla riforma della giustizia** «sulla base di valutazioni ispirate solo all'interesse generale, ho sostenuto che anche queste riforme non possono essere ancora tenute in sospeso, perché da esse dipende un più efficace funzionamento dello Stato al servizio dei cittadini e dello sviluppo del paese. Esse dunque non sono seconde alle riforme economiche e sociali e non possono essere bloccate da un clima di sospetto tra le forze politiche, e da opposte pregiudiziali. La Costituzione può essere rivista - come d'altronde si propone da diverse sponde politiche - nella sua Seconda Parte. Può essere modificata, secondo le procedure che essa stessa prevede. L'essenziale è che – in un rinnovato ancoraggio a quei principi che sono la base del nostro stare insieme come nazione – siano sempre garantiti equilibri fondamentali tra governo e Parlamento, tra potere esecutivo, potere legislativo e istituzioni di garanzia, e che ci siano regole in cui debbano riconoscersi gli schieramenti sia di governo sia di opposizione. Ho consigliato misura, realismo e ricerca dell'intesa, per giungere a una condivisione quanto più larga possibile, come ha di recente e concordemente suggerito anche il Senato. Voglio esprimere fiducia che in questo senso si andrà avanti, che non ci si bloccherà in sterili recriminazioni e contrapposizioni».

16 gennaio 2010 – Con un comunicato, il Ministro della giustizia stigmatizza la posizione dell'Associazione nazionale dei magistrati che si è espressa in modo fortemente critico nei confronti del decreto-legge 193/2009 che, al fine di coprire le **sedi disagiate** degli uffici giudiziari istituisce il meccanismo del trasferimento d'ufficio, in via transitoria, fino al 2014, prospettando anche uno sciopero.

20 gennaio – Si conclude al Senato l'esame del disegno di legge, presentato il 12 novembre 2009 dal capogruppo del PDL e cofirmato dal capogruppo della Lega, sulla tutela del cittadino contro la durata indeterminata dei processi, in attuazione dell'articolo 111 della Costituzione e dell'articolo 6 della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (cosiddetto "**processo breve**"). Il provvedimento, in particolare, fissa termini di durata per ciascun grado del processo penale, prevedendo l'estinzione del processo nel caso di inutile decorso di tali termini. Sul testo all'esame del Senato il **Consiglio superiore della Magistratura**, con un parere reso il 14 dicembre, aveva manifestato perplessità.

Al Senato Il Ministro Alfano svolge l'annuale **relazione sullo stato dell'amministrazione della giustizia**, al termine della quale vengono votate alcune risoluzioni. Il giorno successivo le medesime comunicazioni saranno svolte alla Camera dei deputati.

24 gennaio – In vista dello svolgimento della tornata elettorale di marzo, il Partito democratico svolge le cosiddette primarie per la selezione di alcuni candidati (presidente della regione in Puglia, sindaco di Venezia).

Forum di Quaderni Costituzionali



Costituzionali